

COLLEGIO DEI DOCENTI

VERBALE N° 5

Il giorno 20 MAGGIO, dell'anno **2026**, alle ore **15.00**, c/o l'Aula Consiliare del Comune di Vallo della Lucania, si riunisce il Collegio dei Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" di Vallo della Lucania, nella sua nuova composizione per l'anno scolastico 2025-2026, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Argomenti all'O.d.G.:

1. **Lettura e approvazione verbale precedente.**
2. **Adozione libri di testo per l'anno scolastico 2026–2027**
3. **O.M. sugli Esami di Stato: modalità organizzative e operative**
4. **O.M. sugli scrutini ed esami classi intermedie – provvedimenti**
5. **Programmazione attività da svolgere nel periodo non coincidente con le ferie**
6. **Ampliamento dell'offerta formativa**

Sono presenti i Proff.: Amato Rita Immacolata, Baratta Dilva, Caiazza Rosa, Capitani Luigi, Capuano Giampaolo, Carrano Antonella, Cartolano Annarita, Casella Antonio, Castaldo Maria, Ciccarino Antonia, Colino Brunella, Corrente Angela, Cortese Antonio, D'Agosto Maria, D'Amato Francesca, D'Ambrosio Claudio, D'Angiolillo Nella, D'Avenia Mauro, De Felice Roberta, De Vizia Dora, Del Baglivo Nadia, Desiderio Carmela, De Simone Biagio, De Vivo Emilia, Di Leo Aurora, Di Marco Rosetta, Di Muccio Rosa, Di Ruocco Domenico, Di Sevo Anellina, Di Sevo Angela, Esposito Filomena, Ettorre, Fierro Ennio, Fierro Giovanni, Fontana Pasqualina, Forte Giuseppina, Fragomeni Tania, Galdi Alfredo, Galdi Immacolata, Galzerano Carmen Mario, Garofalo Manuela, Guercio Alfonso, Guglielmi Fulvio, Iacovazzo Maurizio, Iannotti Lucia, Imbriaco Mariagrazia, Laterza Anna, Limongi Patricia, Mainenti Genoveffa, Marchetti Maria, Marciano Giuseppina, Margarucci Gianfranco, Marotta Maria, Matrella Cristina, Matrella Elena, Mazza Francesca, Melella Marianna, Mennella Tiziana, Molino Adriana, Natale Tildanna, Nese Diana, Olivieri Rosa, Orrico Emilio, Paladino Francois, Palmigiano Miranda, Paolillo Annunziata, Passaro Elvira, Pellegrino Alfonso, Pilerici Valentina, Pugliese Ilaria, Quisisano Patrizia, Ridolfi Simona, Romaniello Franca, Rubino Maria Teresa, Ruocco Francesco, Ruocco Lucia Giacinta, Scarpa Milva, Schiavo Alessandro, Schiavone Clara, Sica Concepita, Sica Rosa Anna, Sichinolfi Michele, Stifano Tiziana, Todisco Annachiara, Tommasini Angela, Tosto Marilena, Tranzillo Martina, Trapanese Christian, Trotta Antonio Felice, Vitale Fabio, Vitale Matteo, Vitiello Laura, Vitolo Rosa Chiara, Viscione.

Sono assenti i Proff.: Albanese Lorenzo, Antoniello Assunta, Basile Riziero, Brusco Luigi, Cardella Antonia, Capezzuto Maria José, Castiello Mariano, Ceraso Mariagrazia, Civita Sebastiano, Coppola Maria, Corvino Anna, Cozzi Mirella, D'Agosto Annalisa, De Rosa Claudia, Di Domenico Mariagiovanna, Di Filippo Sabina, Di Giacomo Ivana, Di Martino Giuseppe, D'Orsi Ronel, Galiero Annamaria, Giuliano Evelina, Giuliano Lucia, Grimaldi Rocco, Howard Martin. Laveglia Antonella, Lingardo Cosimo, Lucia Carmela, Messano Adamo,

Mirra Emilio, Navarra Mauro, Nicoletta Ermerindo, Nicoletti Marzia, Pellegrino Sara, Perrella Michele, Petillo Rita, Rizzo Vincenza, Rocco Grimaldi, Ruocco Daniela, Sica Anna Celeste, Tambasco Giuseppina, Trama Maria.

Presiede il Dirigente Scolastico prof. **Francesco Massanova**. Verbalizza il secondo collaboratore del D.S. **Matteo Vitale**.

Il D.S. constatata la validità della riunione dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (Del. n.1).

Il Collegio, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organo, in data 05/09/2024, approva unanimemente il verbale n. 4 del Collegio tenutosi in presenza il 18/12/2025. **(Del. n.1).**

2. Adozione libri di testo per l'anno scolastico 2026– 2027

Il Presidente ricorda il tetto di spesa massimo previsto e invita i Consigli di Classe a rispettare i limiti di spesa riportati nella tabella sottostante, individuati dal già citato D.M. n. 43/2012. Ai sensi dell'art.1, comma 3, del D.M. n. 51/2026 ai tetti di spesa sotto indicati si applicano le eventuali riduzioni già previste dal decreto ministeriale n. 781/2013. Inoltre, ai sensi dell'art. I, comma 4, del D.M. n. 51/2026, si sottolinea che sono ammessi eventuali incrementi degli importi indicati purché contenuti entro il limite massimo del 20%.

Licei	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Classico	€ 346	€ 199	€ 395	€ 326	€ 336
Scienze umane	€ 331	€ 189	€ 321	€ 244	€ 256
Linguistico	€ 346	€ 199	€ 321	€ 326	€ 336
Musicale e coreutico - sezione musicale	€ 293	€ 189	€ 314	€ 203	€ 213

Tanto premesso, per un ordinato svolgimento dei lavori e per accertare che vengano rispettati i limiti massimi di spesa imposti, il Presidente del Collegio invita a ricontrollare i libri proposti dai consigli di classe. Chiede che si proceda col verificare attentamente quale sia l'ammontare della spesa complessiva per ogni singola classe.

Di seguito si riporta la scheda riassuntiva della spesa per classe.

SEZIONE CLASSICA E MUSICALE

CLASSE	TETTO DI SPESA	SPESA EFFETTIVA	IMPORTO DIFETTO	IMPORTO ECESSO	TETTO 20%
IVA	346	332	-14		
VA	199	176,8	-22,2		
IA	395	408,20		+ 13,20	474

IIA	326	291,8	-34,2		
IIIA	336	398,3		+ 62,3	403,2
IVB	346	394,7		+48,7	415,2
IIB	326	375,7		+ 49,7	391,2
IIIB	336	378,3		+ 42,3	403,2

CLASSE	TETTO DI SPESA	SPESA EFFETTIVA	IMPORTO	TETTO
			DIFETTO	20%
				ECESSO
1AM	293	338,4		+45,4
2AM	189	202		+13
3AM	314	267,2	- 46,8	
4AM	203	217,9		+ 14,9
5AM	213	247,8		+ 34,8

SEZIONE MAGISTRALE

CLASSE	TETTO DI SPESA	SPESA EFFETTIVA	IMPORTO	TETTO
			DIFETTO	20%
				ECESSO
1A	331	304,7	-26,3	
2A	189	155,6	- 33,4	
3A	321	362,1		+41,1
4A	244	253,1		+9,1
5A	256	284		+28
1B	331	310,6	-19,4	
2B	189	139,7	- 49,3	
3B	321	370,8		+ 49,8
4B	244	250		+ 6
5B	256	294,7		+ 38,7
1C	331	336,9		+ 5,9
2C	189	134,5	- 54,5	
3C	321	342		+ 21
4C	244	260,2		+ 16,2
5C	256	304		+ 48

CLASSE	TETTO DI SPESA	SPESA EFFETTIVA	IMPORTO	TETTO
			DIFETTO	20%
				ECESSO
1D	346	338,1	-7,9	
2D	199	154,4	-44,6	
3D	321	394,5		+ 73,5
4D	326	179,1	-146,9	
5D	336	246,6	-89,4	
1E	346	330.1	-15,9	

2E	199	146,3	-52,7
4E	326	204,1	-121,9
5E	336	283,6	- 52,4

Il Collegio, dopo accurata analisi, prende atto dell'impossibilità di ridurre, nei casi sopra riportati, la spesa per i libri di testo, che comunque nella quasi totalità delle classi, dove si sfiora il tetto massimo, non supera i limiti del 20%, previsti dalla normativa.

L'assemblea, pertanto, tenuto conto:

- di quanto premesso;
- del tasso di inflazione annuo programmato;

considerato che:

- non è stato possibile contenere il tetto di spesa nei normali limiti, sia perché si sono preferiti, anche a un costo leggermente più alto rispetto ad altri, alcuni libri ritenuti particolarmente validi dal punto di vista didattico (per chiarezza, organicità, completezza, supporto cartaceo di immagini, cartine, mappe concettuali e digitale specifico e ampio); sia perché diversi testi passano a scorrimento da una classe inferiore alla classe superiore e non possono essere sostituiti; sia perché nelle classi iniziali dei bienni e nell'ultima classe sono previste anche nuove discipline, nei modi e nelle forme previste, per le motivazioni esplicitate, Il Collegio, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organo approva unanimemente le proposte dei vari consigli di classe. **(Del. n.2).**

Gli elenchi dei testi adottati sono inseriti in modalità telematica sul registro elettronico e successivamente comunicati all'AIE.

3. O.M. sugli Esami di Stato: modalità organizzative e operative

Il Presidente dell'assemblea, in relazione agli esami di stato relativi al corrente a.s., precisa che essi sono regolati dall'O.M. n. 54 del 26 marzo. I punti salienti possono essere così riassunti: Per il corrente anno scolastico 2025-2026, ai sensi dell'art. 3, comma 1. lettera a), dell'O.M. 67/2025, 1.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

- iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
- iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;
- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi...
2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o

superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa...

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015,

n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante

una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Si indicano i limiti massimi espressi in n° ore di assenza per la validità dell'anno scolastico per le classi quinte:

LICEO CLASSICO 256 ORE

LICEO MUSICALE 264 ORE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE 248 ORE

LICEO LINGUISTICO 248 ORE

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo

ALLEGATO A

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico si attribuisce nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, allegata al D.lgs. 62/2017, e va espresso con un numero intero.

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione del credito, deve tenere presente, oltre la media dei voti riportati dall'alunno nello scrutinio finale, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, alle attività di formazione scuola lavoro, dando ai vari indicatori il giusto "peso".

Proprio al fine di dare valore alla rilevazione di questi elementi aggiuntivi, raccolti nell'apposita "tabella di attribuzione punteggio aggiuntivo del credito scolastico", che si compila a fine anno scolastico, il Consiglio di classe assegnerà punti 0,1 ad ogni indicatore a cui è stata attribuita una valutazione positiva (pari o al di sopra di "Regolare", "Adeguate", "Buono"), per un massimo complessivo di punti 0,4.

Non si attribuisce alcun punteggio per valutazioni al di sotto di tali standard.

Attribuzione del punteggio di fascia

Il punteggio massimo della fascia si attribuisce quando la media dei voti sommata ad eventuali punteggi aggiuntivi (derivanti dalla “tabella di attribuzione del credito scolastico”) supera il minimo della fascia di almeno 0,50 (ossia da 0,50 a 0,99. Ad esempio: data come >7 la media dei voti riportati allo scrutinio finale; se tale media sommata ai punteggi aggiuntivi dà tra 7,50 e 7,99 bisognerà attribuire il massimo della fascia; se dà un punteggio inferiore a 7,50 si attribuirà il minimo della fascia).

L’assegnazione del punteggio previsto per il credito formativo non può determinare – come per legge – il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

LEGGE 01/10/24 MODIFICHE NELL’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Legge 1 ottobre 2024, n. 150, riferita alla revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. È importante sottolineare che la legge suddetta, all’art.1 comma 1, ha modificato alcuni aspetti del vecchio decreto legislativo n.62/2017, in particolare l’art.15 del suddetto decreto al comma 2 viene modificato introducendo il comma 2-bis: “Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”. Il 9 o il 10 in condotta saranno condizione necessaria, ma non sufficiente, per ottenere, nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante per il raggiungimento di una specifica media dei voti (compreso il voto di condotta e il voto di educazione civica), il valore massimo di punteggio.

Tabella di attribuzione punteggio aggiuntivo credito scolastico (max 0,4 punti)

(Griglia allegata al PTOF 2025– 2028 approvato nel Collegio Docenti del 18 dicembre 2025 Del. N° 2.)

Liceo _____

Alunno _____ Classe _____ Sez. _____

Indicatore	Valutazione	Punteggio aggiuntivo	Punteggio aggiuntivo assegnato
Assiduità e frequenza scolastica	☐ Saltuario ☐ Discontinuo	0	
	☐ Regolare ☐ Assiduo	0,1	
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	☐ Assente ☐ Superficiale	0	
	☐ Adeguato ☐ Significativo ☐ Profondo	0,1	
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative	☐ Assente ☐ Superficiale ☐ Adeguato ☐ Discreto	0	
	☐ Buono ☐ Ottimo	0,1	
Interesse e impegno durante l'ora di Religione Cattolica o di attività alternative	☐ Assente ☐ Superficiale ☐ Sufficiente	0	
	☐ Buono ☐ Molto ☐ Moltissimo	0,1	
TOTALE PUNTI ASSEGNATI			

*Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che bisogna considerare un alunno Assiduo se non supera le 10 assenze (50 ore); Regolare se fa registrare tra 11 e 25 assenze (55 e 125 ore); Discontinuo se fa registrare tra 26 e 35 assenze (130 e 175 ore) ; Saltuario se fa registrare oltre 35 assenze (oltre le 175 ore).

CALCOLO DEL CREDITO TOTALE	PUNTI
MEDIA SCRUTINIO	
PUNTEGGIO AGGIUNTIVO RISULTANTE DAGLI INDICATORI IN TABELLA	
TOTALE	

Il Consiglio di classe sulla scorta degli elementi di valutazione acquisiti e sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti del 18 dicembre 2025 e del 20 maggio 2026, tenuto conto che non si può superare il massimo della fascia determinata dalla media dei voti, accertato che il voto di comportamento è pari o superiore a 9 decimi, delibera di assegnare all'alunno/a suindicato/a, per l'anno scolastico 2025/2026

Punti _____ di CREDITO SCOLASTICO.

Vallo della Lucania, _____/06/2026

Nota: - L'attribuzione è deliberata **collegialmente dal Consiglio di classe**, sulla base di osservazioni sistematiche e documentate. - La griglia garantisce **equità, trasparenza e uniformità** nella distribuzione del punteggio aggiuntivo, senza modificare il credito massimo previsto dalla normativa ministeriale.

Riferimenti normativi

“Ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 62/2017 e successive modificazioni, il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nell’ambito della fascia determinata dalla media dei voti. Il Collegio dei Docenti delibera criteri integrativi per l’attribuzione del punteggio massimo della fascia, valorizzando assiduità della frequenza, partecipazione al dialogo educativo, attività PCTO, attività integrative e risultati formativi particolarmente significativi, fermo restando quanto previsto dall’art. 15, comma 2-bis, del D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione del comportamento.

Legenda Tabella

A) Assiduità frequenze: assenze, ritardi strategici*;

B) Interesse attivo/creativo al lavoro disciplinare e/o dialogo educativo; diligenza;

C) Attività complementari e integrative (partecipazione ad attività complementari e integrative; partecipazione responsabile alla vita della scuola (Statuto degli studenti DPR 249 del 24/6/1998)

D) Giudizio per la Religione o attività alternative.

*Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che bisogna considerare un alunno Assiduo se non supera le 10 assenze (50 ore); Regolare se fa registrare tra 11 e 25 assenze (55 e 125 ore); Discontinuo se fa registrare tra 26 e 35 assenze (130 e 175 ore); Saltuario se fa registrare oltre 35 assenze (oltre le 175 ore).

Il Dirigente chiede al Collegio di deliberare in relazione ai criteri suddetti ed in particolare in relazione della tabella di attribuzione del credito scolastico, secondo i criteri su indicati.

4. O.M. sugli scrutini ed esami classi intermedie – provvedimenti

1. PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che presentano in tutte le discipline un punteggio di almeno "sei" decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sette decimi (DPR 135/2025). I voti vengono prima proposti dal singolo docente della disciplina, poi discussi collegialmente in sede di Consiglio di classe e quindi ratificati attraverso un assenso all'unanimità o con un voto di maggioranza. Il DPR. N.122/2009, che ha per oggetto il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, è la norma in cui è specificato che la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato (docente della classe), con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Al fine di attribuire il voto di comportamento in modo equo e condiviso, ogni docente proporrà, durante lo scrutinio il voto che verrà poi riportato sul registro elettronico così come ribadito nel collegio del 20 maggio u.s. (media dei voti proposti sul registro elettronico da ciascun docente), fermo restando la forma collegiale da definire con voto unico in sede di scrutinio.

2. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La **sospensione del giudizio** è prevista per gli alunni che presentino una o più carenze anche gravi (voto: 4) o gravissime (voto 1 o 2 o 3), fino a un **massimo di n. 4 carenze (gravi e/o gravissime)**.

Per la sospensione del giudizio sono consentite, al massimo, n. 2 insufficienze gravissime: tre o più insufficienze gravissime determinano la non ammissione alla classe successiva. Per gli alunni con **"sospensione di giudizio"** il Consiglio di classe stabilisce le modalità del recupero (corso di recupero o studio autonomo) che vanno riportate unitamente agli argomenti sul registro elettronico. La famiglia potrà scaricare la comunicazione scritta, indicante le discipline interessate, gli argomenti da recuperare, le modalità del recupero, le date degli eventuali corsi di recupero e quelle delle verifiche finali (che si terranno a fine agosto) dal registro di classe.

Come previsto dal DPR 135/2025, l'attribuzione di una valutazione pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e la conseguente presentazione, in sede di verifica finale prevista per la fine di agosto, di un elaborato critico sui temi della cittadinanza attiva e solidale.

3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non potranno essere ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano insufficienze gravissime e altre gravi (più di due gravissime; oppure più di quattro gravi e/o gravissime), tali da compromettere seriamente la frequenza della classe successiva, con particolare peso da attribuire alle discipline di indirizzo. Come previsto dal DPR 135/2025, l'attribuzione di una valutazione inferiore a 6 decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva. Le deliberazioni di non ammissione all'anno successivo devono essere accuratamente motivate dai Consigli di classe.

LA COMUNICAZIONE di non ammissione verrà data per le vie brevi alla famiglia, in ogni caso, 24 ore prima della pubblicazione degli esiti dello scrutinio. Si provvederà, successivamente, a fare avere alle famiglie comunicazione scritta contenente l'indicazione delle discipline in cui non è stata raggiunta una valutazione sufficiente e i voti finali in tali discipline riportati, nonché il giudizio di non ammissione.

Eventuali eccezioni positive (ammissione alla classe successiva in casi di prevista non ammissione) o negative (non ammissione alla classe successiva con numero inferiore al numero previsto di insufficienze gravi/gravissime) vanno adeguatamente e dettagliatamente motivate, in quanto, pur deliberate dal Consiglio in seduta di scrutinio finale, si discostano rispetto ai criteri generali previsti dal Collegio.

Si tenga presente la possibilità di applicare una maggiore flessibilità nel primo biennio, per attendere la maturazione cognitiva dell'alunno.

Si ricorda che il consiglio di classe riunito per lo scrutinio intermedio o finale, per essere considerato "perfetto", deve essere composto da tutti i docenti della classe. La presenza di tutti i componenti è fondamentale per la validità delle decisioni, inclusa la non ammissione alla classe successiva. Nei consigli di classe il voto palese del Dirigente Scolastico, presidente, prevale in caso di parità di voti. Si ricorda, altresì, che "Allo scrutinio finale partecipano

l'insegnante di religione cattolica (art. 6 comma 3 del D.P.R. 122/09; art. 8 c. 12 O.M. 44/2010), per gli

alunni che si avvalgono di tale insegnamento e gli insegnanti di sostegno, se nella classe vi sono alunni diversamente abili. "I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (...). Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto".

5. Programmazione attività da svolgere nel periodo non coincidente con le ferie

Il Dirigente ribadisce che così come negli aa.ss precedenti verrà rispettata la normale scansione delle attività didattico-organizzative:

- fino alla seconda metà di luglio attività relative agli Esami di Stato ed ai corsi di recupero;
- ultima settimana di Agosto a partire dal 26 – attività relative al saldo del debito formativo.

6. Ampliamento dell'offerta formativa

Prende la parola il prof. Mauro D'Avenia, che invita il Dirigente a porre in deliberazione la partecipazione dell'Istituto al Piano Estate.

Il Dirigente presenta al Collegio i corsi previsti e chiarisce che la candidatura al Piano Estate rientra già nella programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

- PROGETTO PNRR Progetto "Pronti per il futuro con la IA", CUP: H14D25002750006, finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 219, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola, Titolo avviso/decreto Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Codice avviso M4C1I2.1-2026-1745 Progetto "Pronti per il futuro con la IA", CUP: H14D25002750006, finanziato nell'ambito del decreto del APPROVATO
- Avviso Prot. 95165 del 24/04/2026 per azioni rivolte alla formazione del personale docente e educativo al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060. Nome: Docenti in forma CUP: H74D26001920007 INVIATO
- Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio **Piano estate** IN CANDIDATURA DA PRESENTARE
- 95450 del 24/04/2026 - FESR - Dispositivi Digitali INVIATO =

Il Dirigente comunica al Collegio la necessità di integrare quanto previsto dalla delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 17 maggio 2024, estendendo la delega già conferita per l'adesione a eventuali futuri progetti a tutte le tipologie di intervento e finanziamento, comprese quelle afferenti al FESR, oltre che al FSE+, al PNRR e al PN Scuola e Competenze 2021-2027.

Dopo ampia discussione, il Collegio dei Docenti approva all'unanimità l'integrazione della delega e autorizza il Dirigente Scolastico ad aderire a eventuali ulteriori progetti futuri coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. **Del n. 3.**

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO

Matteo Vitale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco MASSANOVA